



Referendum giustizia, da Barbera a Minniti: i sÃ¬ dei riformisti e della sinistra

Descrizione

(Adnkronos) â??

Il fronte del sÃ¬ al referendum sulla riforma della giustizia vede tra le sue schiere una significativa testimonianza del mondo riformista e progressista in vista del voto del 22 e 23 marzo. Tra i partiti, pur se con qualche eccezione, le posizioni sono ben definite. Ma Ã¬ soprattutto nella societÃ civile, nel mondo accademico, tra gli intellettuali e tra gli ex esponenti politici che si trovano â??testimonialâ?? di sinistra per sÃ¬.

Nellâ??opposizione il sÃ¬ piÃ¹ netto al referendum arriva dal Psi: â??Non si tratta solo di una scelta politica ma di una posizione coerente con la storia della comunitÃ socialistaâ?•, ha detto il segretario Enzo Maraio. Idem da socialisti di oggi e di ieri, da Bobo Craxi a Fabrizio Cicchitto. Tra i partiti, piÃ¹ sfumata la posizione di +Europa, che mantiene diverse critiche alla riforma Nordio, mentre Matteo Renzi formalmente ha dato libertÃ di voto a Iv, riservandosi di prendere una posizione a ridosso dellâ??urna. Molti esponenti di Italia viva, a partire dalla presidente dei senatori Raffaella Paita, hanno giÃ dichiarato il proprio sÃ¬. Per Azione Carlo Calenda non ha avuto dubbi: â??La riforma era nel nostro programmaâ?•.

SÃ¬ convinto anche dalla neo calendiana Elisabetta Gualmini, appena approdata ad Azione dopo lâ??addio al Pd. In casa dem il referendum Ã¬ un tema caldo. La linea dettata dalla leader Elly Schlein non prevede tentennamenti: no deciso. Tra i riformisti, perÃ², il dibattito referendario Ã¬ acceso. Pina Picierno, la vice presidente del Parlamento Ue, spesso critica con Schlein, Ã¬ una delle testimonial della â??Sinistra per il sÃ¬â??: â??Questa riforma riguarda concretamente la vita delle persone. E io credo che sia molto importante provare a discutere nel meritoâ?•, recita in video social.

Uscendo dalle sedi dei partiti si trovano perÃ² le posizioni piÃ¹ decise e ascoltate. A partire da Augusto Barbera: lâ??ex presidente della Consulta, ex parlamentare Pci-Pds e ex (per una breve parentesi) ministro Ã¬ il â??front manâ?? del mondo progressista per il sÃ¬. Un fronte animato dal costituzionalista e ex parlamentare dem Stefano Ceccanti, con lâ??attivitÃ di â??LibertÃ Egualeâ??. Presidente dellâ??associazione di area di centrosinistra Ã¬ Enrico Morando, giÃ senatore Pds-Ds, vice ministro con i governi Renzi e Gentiloni e fondatore del Pd, impegnato nella campagna per il sÃ¬.

Con lui tanti volti noti ex Pds-Ds dichiaratamente per il sÃ-, come la filosofa e storica Claudia Mancina, componente della Direzione del Pd. Ma non solo: Chicco Testa, Claudio Petruccioli, Cesare Salvi, Umberto Ranieri, Nicola Latorre, Mario Oliverio portano nella campagna per il sÃ- la cultura politica della Quercia. A questo proposito, tra i primi a prendere posizione c'Ã stato Marco Minniti: «Ritengo che questa riforma sia un passo in avanti, che rende lâ Italia piÃ moderna, piÃ europea e anche piÃ sicura. Per questo voterÃ sÃ al referendum sulla giustizia», ha detto lâ ex ministro dell'Interno nonchÃ figura chiave del governo D'Alema.

Ma il sÃ- viene pronunciato anche dall'ex senatore Giorgio Tonini, fondatore del Pd e tra i principali ispiratori del «Lingotto», e Tommaso Nannicini, ex parlamentare dem e esponente di spicco del think tank a supporto del governo Renzi. A favore del sÃ-, anche la ex parlamentare dem Anna Paola Concia. Per confermare la riforma del governo anche lâ ex ministro dell'Interno del governo Prodi Enzo Bianco e, dalla Cgil, il sindacalista Michele Magno.

â?

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 17, 2026

Autore

redazione